



# Ferrovie Nord a gonfie vele Gli utili crescono del 16% «Avanti con l'espansione»

*In chiusura operazione su Azienda Trasporti Verona*

**Luca Zorloni**  
MILANO

**FERROVIE NORD** Milano spa, la holding controllata da Regione Lombardia che si occupa di gestire le società del trasporto ferroviario locale, ha ottenuto dall'assemblea dei soci il via libera al bilancio del 2016. Fnm chiude l'esercizio con un utile di 17,574 milioni, in aumento di 2,399 milioni rispetto al risultato di 15,175 milioni conseguito nell'esercizio precedente (+15,81%). In aumento è anche il dividendo, oltre 7 milioni di euro, che sarà di 0,017 euro per azione. «Il più alto in cinque anni», precisano dalla società di piazzale Cadorna.

«IL VALORE della produzione (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi), passa da 63,522



**Andrea Gibelli**

**LE PROSPETTIVE**  
L'obiettivo del presidente è una sinergia più stretta tra le modalità di trasporto

a 65,784 milioni, con un incremento del 3,56%. I costi operativi subiscono un incremento del 4,46%, passando da 48,416 a 50,577 milioni», si legge in una nota della società. «I numeri del bilancio 2016 - osserva il presidente di Fnm, Andrea Gibelli -

confermano la solidità del gruppo. Il dividendo che distribuiamo è il più alto degli ultimi 5 anni. E il titolo, rispetto a dodici mesi fa, è cresciuto di oltre il 15%».

«SIAMO IMPEGNATI a proseguire nell'attuazione del Piano strategico 2016-2020 in una prospettiva di ulteriore rafforzamento ed espansione, come dimostrano le operazioni di acquisizione del 50% di ATV a Verona e del 49% di Fuorimuro a Genova - prosegue Gibelli - Il nostro obiettivo resta quello di costruire una sinergia più stretta tra tutte le modalità di trasporto. Siamo infatti convinti che una regione, come la Lombardia, che voglia essere leader in Europa debba avere un servizio di mobilità assolutamente integrato». La settimana prossima Fnm concluderà la compravendita del 50%

dell'Azienda Trasporti Verona, che sarà operata dalla controllata Fnm Autoservizi per un valore di 21 milioni di euro. A fine marzo la società ha anche concluso l'acquisto del 49% di Fuorimuro, società di servizi portuali di Genova, per saldare le attività di trasporto merci dal polo ligure alla Lombardia.

A livello di bilancio consolidato, il 2016 registra un utile di 26,261 milioni rispetto ai 20,143 milioni del 2015, con un incremento di 6,118 milioni, «principalmente ascrivibile al maggiore contributo apportato al risultato dell'esercizio dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto», spiegano dalla società. Trenord apporta 4,3 milioni rispetto ai 2,3 milioni del 2015 e la collegata DB Cargo Italia porta 1,1 milioni rispetto alla perdita di 1,6 milioni registrata nel 2015.

Casa, Città Società

di ACHILLE COLOMBO CLERICI



## VIZI E VIRTÙ DEL SISMABONUS

STAGIONE DI CONVEGNI sui temi dell'edilizia e dell'urbanistica, sotto la spinta dell'urgenza generata dalla crisi economica e dalla situazione dei conti del Paese. Ci si rende conto non solo della valenza anticiclica dell'attività imprenditoriale nell'edilizia, ma anche della necessità di un recupero di credibilità da parte del mercato immobiliare, senza il quale non potrà esserci ripresa né dei consumi né degli investimenti in generale. A Napoli, città emblematica perché potrebbe prestarsi alla più grande operazione urbanistica italiana, tendendo a divenire una delle più belle realtà in cui venire da tutto il mondo ad abitare, si è parlato l'altro giorno di rigenerazione urbana. A Milano, dove il Regolamento Edilizio prevede l'obbligo di sottoporre gli immobili ultracinquantenni al collaudo statico, il 2 maggio, in Assoedilizia, si parlerà dei problemi del controllo degli edifici attraverso l'impiego di tecnologie avanzatissime, di nuova generazione. Sempre a Milano, il 5 maggio un convegno dell'Ordine degli ingegneri e di Ate-Associazione tecnologi per l'edilizia, tratterà il tema della classificazione del rischio sismico e dell'applicazione del sismabonus. L'8 maggio il Politecnico organizza un convegno sul tema del riuso edilizio e il 9 maggio, sempre in Assoedilizia, si terrà un convegno nazionale sulla fiscalità immobiliare.

Assoedilizia sosterrà che, affinché in tutte queste materie le leggi (che ci sono, ma risultano troppo timide e lacunose) possano dispiegare a pieno i propri effetti, è necessario che ricerchino i maggiori margini di economicità per ogni tipo di intervento. Mentre non lo fanno: sembra quasi che ci sia un'arriera pensée che le freni. Domina al fondo un pregiudizio nei confronti della locazione privata, che non viene considerata fra gli strumenti idonei a produrre una utile ricchezza economica.

L'interesse dei Comuni rimane sempre concentrato sul piano dell'incasso degli oneri di urbanizzazione, mai della valenza anticiclica dell'attività di recupero urbano; mentre permane lo sfavore verso le società immobiliari e verso gli immobili commerciali, non ammessi al regime né della detrazione né della cedolare secca.

Da rilevare inoltre i limiti qualitativi alle cedibilità dei sismabonus, la cui portata per ora non è finanziata.



### Dividendo record

Nel bilancio del 2016 il dividendo più alto nell'arco di cinque anni. Oltre sette milioni di euro con un valore di 0,017 euro per ogni azione della società controllata dalla Regione

### Costi in salita

I costi operativi subiscono un incremento del 3,56% passando da 48,416 a 50,577 milioni di euro Cresce anche il valore della produzione

## MONZA DECISIONE UNILATERALE DELL'AZIENDA: TUTTI A CASA | 187 DIPENDENTI K-Flex, licenziamenti comunicati via telegramma

RONCELLO (Monza)

PER FAR prima dalla K-Flex, hanno spedito 187 telegrammi. Uno per ciascuno dei dipendenti che ufficialmente sono stati licenziati, nello stabilimento di isolanti in gomma di Roncello, dove non faranno più ritorno: sono infatti stati esentati dal lavorare nel periodo di preavviso. Tutti a casa, con «distinti saluti» e la firma della famiglia Spinelli in calce. Il colosso del made in Brianza chiude così la vertenza che dura da 5

giorni. Inutile ogni tentativo dei sindacati di rivedere il piano, consentendo almeno l'accesso alla cassa integrazione.

INVECE, le uniche offerte sono state una somma una tantum di denaro, circa 20mila euro lordi, e incentivi regionali al ricollocamento. «L'ultimo sfregio degli Spinelli - commentano Filctem e Femca, i sindacati in lotta a fianco dei 187 lavoratori della K-Flex -». Ancora una volta la pro-

prietà si rende protagonista di un atto unilaterale, nonostante sia imminente l'udienza davanti al giudice». Sì, perché in forza di un accordo siglato a dicembre dello scorso anno, la società si era impegnata a non licenziare nessuno almeno fino al 2018. E secondo i sindacati i patti sono stati violati, aprendo la strada a un ricorso in Tribunale che sarà discusso il 4 maggio. «Hanno gettato la maschera, mostrando le loro reali intenzioni», ricordano i sin-

dacati. K-Flex, con l'aiuto del ministero delle Finanze e della Cassa depositi e prestiti, in questi anni, dalla piccola realtà di provincia che era si è trasformata in una multinazionale con 11 stabilimenti tutti - tranne quello che chiuderà - all'estero, anche in estremo Oriente. Soldi pubblici investiti per creare sviluppo all'estero. Nonostante le pressioni del Mise, con l'intervento diretto del ministro Carlo Calenda, nessuna soluzione è stata trovata. «E ora che il Governo faccia appieno la sua parte», incalzano i parlamentari brianzoli d'opposizione Paolo Grimoldi (Lega) e Andrea Mandelli (FI). **Bar.Cal.**

